

**Zeitschrift:** Schweizer Volkskunde : Korrespondenzblatt der Schweizerischen Gesellschaft für Volkskunde

**Herausgeber:** Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde

**Band:** 17 (1927)

**Heft:** 7-9

**Artikel:** Il paníco : piccola festa popolare di Origlio (Ticino)

**Autor:** Keller, W.

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1004948>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

**Download PDF:** 24.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Cochon». Le fermier du Dos d'Ane dit que c'était un de ses porcs qui se sauvait toujours la nuit, mais nul ne voulut le croire parce qu'il était honnête à sa façon et que lorsqu'il partait d'un maison sans y dérober quelque chose il lui semblait qu'il y laissait quelque chose. Depuis lors on ne revit plus jamais de fantôme dans le sentier de Biaufond que l'on nomme de nos jours le sentier au Cochon.

(Cerneux-Godat.)

---

### Il paníco.

Piccola festa popolare di Origlio (Ticino) dal Dr. W. KELLER (Basilea).

Il paníco è una pianta alta circa un metro che produce una pannocchia della grossezza di una canna da bastone e lunga circa 20 cm. I granellini vengono dati al pollame e servono anche per preparare una minestra eccellente («panigada» ticinese). La pianta matura in ottobre e ha un colore giallo dorato.

Quando le pannocchie sono ben secche, vengono distese sul pavimento di una camera, della quale si sono levati tutti i mobili. Un gruppo di ragazzi e ragazze, al suono di un organetto a fiato, danzano sulle pannocchie per farne uscire i granellini. Terminato il ballo, la massaia distribuisce, a ciascuno, castagne arrostite in abbondanza, con un bicchiere di dolce vino nostranello.

Questo ballo si fa dopo cena, durante la serata, danzano in giro dandosi la mano, o ballano a coppie accompagnando col canto l'organetto. Si gettano anche per terra per celia, e siccome è soffice, non si fanno male. Si benda gli occhi ad un ragazzo o ad una ragazza, che si colloca in mezzo al circolo. Questo cerca di toccare colla mano uno od una compagna di quelli che girano intorno dandosi la mano. Poi tutti fanno silenzio e la «mosca cieca» deve riconoscere tastando, il compagno o la campagna, che ha preso. Se la «mosca cieca» indovina chi è questi, diventa alla sua volta «mosca cieca», ed il giuoco continua così finchè si stancano.